

L'Associazione Frontalieri Ticino al tavolo di confronto sul territorio comasco

Pubblicato: Venerdì 13 Maggio 2016



Nella mattinata di **lunedì 16 maggio** **l'Associazione Frontalieri Ticino** sarà presente al Tavolo Istituzionale di Confronto di Como istituito lo scorso 15 aprile, un gruppo di lavoro che vuole raccogliere orientamenti e proposte delle rappresentanze del territorio provinciale.

Una presenza importante, che ufficializza ulteriormente il riconoscimento anche istituzionale dell'associazione che rappresenta i lavoratori italiani dipendenti presso aziende svizzere.

Un primo riconoscimento dell'impegno dell'associazione era arrivato il 1° marzo di quest'anno, quando una sua delegazione era stata **invitata a Roma dalla Commissione Esteri del Senato** per relazionare sul danno socio-economico che l'entrata in vigore del nuovo accordo italo-svizzero avrebbe su lavoratori e comuni di confine.

“L'Associazione continua a lavorare con costanza e determinazione e questi incontri con le istituzioni ne sono la prova – dice il presidente **Eros Sebastiani** – Spiace leggere sui quotidiani ticinesi di indebolimento e spaccature interne alla nostra associazione: si tratta di accuse infondate e finalizzate a screditarci. Ci rendiamo conto infatti di essere l'unica presenza non politica che è in campo quotidianamente per la difesa dei frontalieri e questo a molti dà fastidio”.

Il prossimo appuntamento a cui presenzierà l'Associazione Frontalieri Ticino sarà il **tavolo di lavoro della Regione Lombardia**, atteso per le prossime settimane. Il 3 maggio, infatti, è stata approvata dal

Consiglio regionale una mozione che chiede al presidente della Regione, Roberto Maroni, e alla Giunta regionale di farsi portavoce presso il Governo per ottenere una pressione fiscale per i lavoratori pari a quella preesistente la Convenzione e per giungere ad un accordo scritto fra Stato e comuni sulla questione dei ristorni.

Nella mozione si chiede anche l'istituzione di **un tavolo di lavoro con i parlamentari lombardi**, i sindaci, le comunità montane, le Province e l'Associazioni Frontalieri Ticino per individuare soluzioni concrete alle problematiche dei territori di confine.

di [Ma.Ge.](#)